

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02706

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale del servizio civile nazionale (Toscana)

4a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“I giovani ... una scelta di campo 2007”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Il progetto “I giovani...una scelta di campo” si colloca nel settore Assistenza, area d'intervento – A03 Giovani

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Nel Comune di Sesto Fiorentino su una popolazione (dati al 31.12.2003) di n. 46.962 abitanti, sono presenti n. 3.859 adolescenti e giovani in età 10/19 anni e n. 6.226 giovani in età 20/29 anni.

Il progetto **“I giovani ... una scelta di campo”** con il quale si intendono impiegare i volontari del servizio civile nazionale si inserisce nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Sesto Fiorentino. Infatti è giunto al secondo anno di sperimentazione il “Progetto Giovani” rivolto agli adolescenti e ai giovani del territorio con l'obiettivo di offrire interventi differenziati sulla base delle diverse esigenze delle fasce di età cui fa riferimento: 10/14 anni - 15 anni e oltre, per i giovani fino a 28/29 anni.

Le realtà interessate sono c.ca 30, tra sedi di Centri Civici, Circoli ARCI, Circoli

MCL, Oratori parrocchiali, Associazioni di volontariato con varie finalità. La modalità operativa principale prescelta per la realizzazione di questo progetto rivolto ai giovani, ma che intende mettere i giovani al centro del progetto stesso per favorirne il protagonismo e la partecipazione attiva, è la costituzione di un tavolo di co-progettazione, cui siedono le varie Associazioni e i vari circoli, e dal quale, con il coordinamento di due cooperative sociali di comprovata esperienza nella gestione di servizi per i giovani (al momento previo esperimento delle procedure amministrative necessarie, la cooperativa CAT ed il Consorzio CO&SO) , scaturiscono i programmi degli interventi da realizzare insieme, differenziando ruoli e compiti a seconda delle competenze di ciascuna delle parti coinvolte e delle diverse figure impegnate.

Il “Progetto Giovani” nasce alla fine dell’anno 2005 e costituisce la logica evoluzione degli interventi attuati in passato per i giovani nel Comune di Sesto Fiorentino differenziandosi nel senso che si passa da un “luogo unico” in cui si svolgono le attività ad una diversificazione e capillarizzazione delle attività nel territorio. La motivazione è che l’esperienza del cd. Centro Giovani, dopo molti anni dall’apertura, stava terminando la spinta propulsiva e la partecipazione giovanile ai vari centri d’interesse, nei giorni di apertura, si era ridotta a poche presenze. L’ottica quindi in cui si muove il “ **Progetto Giovani**” è quella di unire le forze del territorio per avviare un processo di partecipazione e di sviluppo locale in grado di liberare e valorizzare risorse, costruire reti di collaborazione e solidarietà, far condividere a livello territoriale obiettivi comuni della collettività anche mediante l’ampliamento del n.ro di offerte aggregative presenti nel territorio e l’aumento del n.ro dei giovani che possono accedervi. In questa prospettiva la presenza di **giovani volontari** tende a rivestire un ruolo di particolare interesse e pregnanza poiché trattasi di giovani che, per età, per motivazione ed interesse, possono assumere all’interno del progetto un ruolo da protagonisti e favorire anche la partecipazione e il protagonismo dei giovani che al progetto si avvicinano per usufruire delle opportunità formative, ricreative e aggregative oppure per partecipare agli eventi e ai microeventi organizzati all’interno del progetto.

L’anno appena trascorso ha già dato inizio a questo processo di partecipazione giovanile grazie a maggiori e più differenziati contatti realizzati nel territorio ivi compresi i corsi organizzati dalle Associazioni facenti parte del tavolo di co-progettazione.

I corsi, organizzati a titolo gratuito, per i giovani sopra i 15 anni, sono stati i seguenti ed hanno visto la partecipazione dei giovani nei numeri di seguito indicati:

CORSI	N.RO PARTECIPANTI
Tecnico del suono	17
Barman	10
Liuteria elettrica	5
Fumetto	8
Autodifesa Wing Tsun	19
Fotografia tradizionale	4
Fotografia digitale	4
Acquerello	4
Teatro	8
Chitarra	8
Canto	11

Numerosi sono stati i partecipanti agli eventi e in generale alle manifestazioni

organizzate all'interno del **“Progetto Giovani”**. In tutto n.ro 8 eventi suddivisi tra tavola rotonda, incontro- seminario, concorso fotografico, iniziative musicali, concerti, saggi per un totale di c.ca 1365 presenze comprensive sia dei giovani che hanno partecipato **“attivamente”** (gruppi musicali, giocatori nel triangolare, ecc.), sia dei giovani che hanno partecipato **“passivamente”** (pubblico...)

Infatti poichè la finalità del progetto e delle politiche giovanili in genere è proprio quella di favorire il protagonismo dei giovani all'interno del proprio Comune, la partecipazione giovanile sopra descritta, unitamente alla regolare partecipazione di n.ro 6/8 giovani al tavolo di co-progettazione per la condivisione delle scelte progettuali e della costruzione delle attività loro rivolte, costituisce un'esperienza a cui far positivamente riferimento per implementare e costruire la prosecuzione del **“Progetto giovani”** per i giovani. Mettendo al centro i giovani, i volontari e le volontarie del servizio civile che desiderassero partecipare a questo progetto troverebbero un contesto adeguato a valorizzare il loro protagonismo e contemporaneamente implementare il loro senso di appartenenza alla Comunità di Sesto F.no contribuendo altresì a favorire la realizzazione di una comunità solidale con il loro lavoro a contatto dei **“pari”** e a contatto di coloro che si impegnano quotidianamente nella comunità .

Per i ragazzi fino a 15 anni il progetto, svoltosi in stretta collaborazione con le scuole, ha coinvolto n.ro 12 classi e c.ca 170 alunni. I laboratori del **“Progetto giovani”** (laboratori di cittadinanza attiva, laboratori aventi a tema incontri e giochi sul consumo critico e consapevole) hanno affrontato, con metodologie attive, le esperienze concrete e quotidiane dei **“diritti”** e dei **“doveri”**, i rapporti tra questi ed il concetto di esclusione/inclusione, l'emarginazione del Sud del mondo e ... quella del proprio compagno di classe riuscendo ad iniziare un percorso di riflessione su di sé e la realtà circostante. Anche quando l'esperienza dei laboratori è uscita dalla scuola ed ha esplicitato la propria attività **“nel territorio”**, dove le Associazioni aggregano in forma spontanea i ragazzi e gli adolescenti, ha ottenuto risultati positivi riuscendo a coinvolgere c.ca 35 ragazzi.

Quasi un **“prima”** ed un **“dopo”** dello stesso **“Progetto Giovani”**. Un **“prima”** dove ai ragazzi si intende offrire una serie di luoghi in cui fare esperienze importanti per la propria crescita, incontrare adulti appassionati, avere l'opportunità di riflettere su di sé attraverso opportunità educative ed aggregative che non sono solo momenti di svago più interessanti di altri, ma esperienze di vita in cui diviene possibile innalzare il proprio livello di consapevolezza su di se, sugli altri e sulla realtà circostante. Un **“dopo”**, che trova il proprio fondamento sul **“prima”**, e nel quale si auspica la partecipazione dei giovani non come semplici fruitori di occasioni offerte da altri, ma, già orientati verso un ruolo di co-attori , di promotori di cambiamenti nella loro vita e in quella della comunità di appartenenza.

Anche per il lavoro con i ragazzi fino a 15 anni la presenza di giovani volontari del servizio civile potrebbe significare un valore aggiunto: la vicinanza di ragazzi più grandi potrebbe facilitare quel livello di consapevolezza personale e generale di cui si è detto nel presente progetto.

In particolare le diverse attività aggregative e di socializzazione, che già sono state sperimentate nell'anno in corso, continueranno ad essere realizzate nei sotto indicati centri, da considerarsi naturali prolungamenti della sede accreditata – Servizi sociali:

- presso Circolo **ARCI** **“LA ZAMBRA”** via Pasolini, Sesto Fiorentino , **La Zambra, una zona da valorizzare** - per attività di prevenzione del disagio e della esclusione sociale, dell'abbandono scolastico e di supporto alle famiglie. Il servizio si rivolge in particolare a ragazzi in età di scuola media

e alle loro famiglie, con particolare riferimento a situazioni di disagio sociale presenti nella zona, prevalentemente formata da agglomerato urbano di edilizia popolare. Il Circolo è già sede di tali attività e si è rilevata la necessità di garantire continuità alle stesse per non disperdere il rapporto di fiducia con i giovani utenti e con il contesto in cui essi vivono.

- Oratorio San Luigi, Associazioni sportive, Centro diurno, Circoli Arci di Sesto Fiorentino - in cui, oltre all'attività laboratoriale, si potranno creare opportunità e percorsi che valorizzino e supportino le singole e diverse realtà, favorendo integrazione, scambio, collaborazione. Quindi si incentiverà la creazione di punti comunicativi per farli diventare ponti comunicativi in un TAM TAM di comunicazione positiva.
- Presso il Circolo Arci Padule e Parrocchia di Padule, Associazioni varie del territorio, per attività di integrazione e di aggregazione anche mediante il coinvolgimento formale ed informale delle famiglie della zona per costruire l'attivazione di risorse in un TUM TUM di positiva costruzione.

-Per realizzare il progetto gli operatori delle Cooperative suddette e i volontari del servizio civile devono possedere specifiche competenze nell'ambito delle strategie di comunicazione, del lavoro di "rete", di lettura dei contesti e delle risorse, di costruzione di legami e relazioni significative con i destinatari degli interventi e capacità di realizzazione di interventi volti a dare risposte coerenti ai bisogni rilevati.

A questo è rivolto il programma di formazione generale e specifica (42 ore l'una, 72 l'altra) che si svolgeranno con le modalità indicate sub 31) e 37) della presente scheda progettuale.

7) obiettivi del progetto:

Gli obiettivi del Progetto "**I Giovani... una scelta di campo**" soddisfano due tipi di aspirazione progettuale: **una** di carattere logico-teorico, di soddisfazione di principi cui tutto il progetto si ispira e che funzionano come principi guida e contemporaneamente obiettivi da perseguire con fiduciosa competenza; **l'altra** di carattere pragmatico che si concreta in una serie di indicatori collegati alla realizzazione del progetto e che, d'altra parte, contribuiscono ad alimentare gli obiettivi progettuali prima citati contribuendo a dare loro una sempre maggiore aderenza e concretezza allo sviluppo e alla realizzazione di esso.

Alla **prima tipologia** appartengono gli obiettivi di seguito specificati, per il perseguimento dei quali, si indicano, in sintesi, tra parentesi e dove necessario per il Perseguimento dell'obiettivo, le metodologie.

1. Migliorare la conoscenza dei bisogni formativi, educativi e culturali del territorio

– L'impiego dei volontari nella rete dei servizi rivolti alla popolazione giovanile può essere uno strumento utile ad individuare i nuovi bisogni emergenti e le fasce di non rispondenza delle offerte rivolte ai giovani.

(presenza costante, l'osservazione, l'ascolto personale, supportato da strumenti quali interviste individuali e di gruppo, rilevazione ed elaborazione di dati)

2. Migliorare l'offerta di opportunità formative, educative e culturali – l'impiego

dei giovani volontari nella fase di progettazione di nuovi interventi offre l'opportunità di adeguare l'offerta di servizi al "sentire giovanile" più vicino sicuramente ai mutamenti in atto nella società. (Osservazione, ascolto per la raccolta di informazioni ed empatia)

3.Facilitare il rapporto tra i servizi rivolti ai giovani e la popolazione target – la figura del volontario occupa all'interno di progetti educativi e formativi una posizione fondamentale, rappresentando un ponte di collegamento tra le competenze del mondo adulto e la creatività del mondo giovanile, e riveste quindi un ruolo di mediazione, di traduzione di linguaggi diversi, di instaurazione di rapporti di fiducia tra l'educatore e la persona che al servizio accede.

4.Favorire l'innescarsi di processi di crescita – il volontario nel campo dei progetti educativi, per età e per aspirazioni, è una figura intermedia, che fa ancora parte dell'universo dei beneficiari, ma già possiede alcune delle competenze degli operatori. Può dunque rappresentare, per i giovani coinvolti nei progetti, una figura-guida, in grado di attivare meccanismi di imitazione con effetti di stimolo al cambiamento e alla crescita

5. Favorire l'inserimento e accoglienza dei "diversi" (in stretto rapporto con gli educatori delle cooperative mettendo in atto le "tecniche di accoglienza" apprese nella formazione)

6. Garantire pari opportunità anche a soggetti a rischio sociale, attraverso interventi che mirano a dotarli di strumenti di autogestione del cambiamento (mediante la collaborazione attiva alle indicazioni e alle metodologie messe in atto dagli educatori delle cooperative)

7. Garantire agli adolescenti e ai giovani del territorio la massima fruibilità delle proposte a loro rivolte, differenziandole per età, per interessi e per localizzazione (mediante un lavoro progettuale al tavolo di co-progettazione in cui siano prese in esame le diverse esigenze per trasformarle in opportunità diversificate, ma ugualmente accessibili)

8.Valorizzare l'esistente e stimolare la messa in discussione delle scelte che gli adulti fanno all'interno delle strutture (Circoli, Associazioni), per avvicinare tali realtà il più possibile alle mutate esigenze dei giovani, con l'obiettivo di aiutarli nel difficile percorso di crescita e di acquisizione di autonomia e responsabilità (favorendo la massima partecipazione dei giovani al tavolo di co-progettazione, alla realizzazione delle manifestazioni e degli eventi in vista di un coinvolgimento di sé, degli altri e della realtà circostante)

9.Favorire il contatto e lo scambio fra generazioni, fonte di ricchezza di relazioni e di esperienze costruttive, in un mondo caratterizzato da confronto fra pari (Mediante il richiamo ad una sorta di "responsabilità genitoriale" degli adulti a vario titolo impegnati nel progetto che, proprio perché tanti e provenienti da esperienze diverse, ma tutte ugualmente significative, favoriscono l'assunzione di una responsabilità che da singola diventa collettiva e comunitaria)

10.Favorire il raccordo e il coordinamento fra i diversi interventi e la messa "in rete" delle risorse, partendo dall'ascolto dei bisogni e costruendo insieme le

possibili risposte (Utilizzando tutti gli strumenti messi in atto dal progetto)

11. Aumentare il numero di opportunità da offrire agli adolescenti e ai giovani, garantendo loro maggiore visibilità , anche consolidando l'offerta di momenti collettivi (feste, mostre, altro) dove convogliare e rendere pubblico quanto realizzato nei diversi contesti (Utilizzando la metodologia del lavoro di "rete" e di condivisione delle responsabilità che la stessa implica)

12. Utilizzare maggiormente i canali di informazione legati ai "media" e coinvolgere i giovani nella costruzione, attivazione, gestione di strumenti a loro stessi rivolti (Mediante la partecipazione attiva nella comunicazione telematica garantita dal sito internet appositamente dedicato al "Progetto giovani" e con spazi appositamente dedicati alla comunicazione durante gli eventi e le manifestazioni, così come ritagliandosi spazi appositamente dedicati alla comunicazione nelle scuole)

13. Aumentare gli standards di qualità degli interventi avviati, verificando attraverso i risultati raggiunti nel tempo le modificazioni avvenute attraverso di essi. (Monitorare le attività e gli interventi anche mediante la rilevazione in termini di empowerment dei partecipanti)

Alla **seconda tipologia** di obiettivi, concreti e pertanto diversi a seconda dell'età dei ragazzi, appartengono gli obiettivi di seguito specificati:

Per i ragazzi fino a 15 anni

- Portare il numero delle classi partecipanti al progetto da 12 a 15
- Portare il numero di alunni partecipanti al progetto da 170 a 240
- Portare il numero dei ragazzi partecipanti ai laboratori da 35 a 60
- Aumentare da 1 a 4 i corsi di attività appositamente organizzati dalle Associazioni della rete territoriale per i ragazzi più piccoli offrendo loro adeguati percorsi sulla base dell'esperienza acquisita dalle Associazioni con i ragazzi più grandi e quindi (Corso di DJ, Drammaturgia e musica, Scarabocchi dell'anima rivolto ai ragazzi e loro madri o padri).

Per i ragazzi oltre i 15 anni

- Organizzare corsi di attività più rispondenti ai bisogni emersi nel primo anno di sperimentazione del progetto privilegiando l'attinenza dei corsi stessi agli interessi manifestati dai giovani e proponendosi di aumentare per alcuni di essi il numero dei partecipanti come di seguito specificato nella pagina seguente.

CORSI	N.RO PARTECIPANTI
Tecnico del suono	17 senza alcuna variazione
Barman	da 10 a 15
Liuteria elettrica	da 5 a 8
Autodifesa Wing Tsun	Fino ad un massimo di 19 senza alcuna variazione
Fotografia digitale	Da 4 a 8
Chitarra	Da 8 a 12
Canto	Da 11 a 15
Drammaturgia e musica (nuovo)	Si prevedono almeno 10 partecipanti
Scarabocchi dell'anima (nuovo)	Si prevedono almeno 5 partecipanti
Laboratorio televisivo (nuovo)	Si prevedono almeno 5 partecipanti
Corso-concorso web designer (nuovo)	Si prevedono almeno 5 partecipanti

- Oltre ai corsi sopra citati, tra le attività che si prevedono di realizzare, particolare rilievo assume la visitazione ed elaborazione personale dei canti dell'emigrazione da parte delle bands giovanili del territorio in vista di un concerto finale supportato a cura dell'istituto Ernesto de Martino.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Diversi sono i piani attraverso i quali si intendono perseguire gli obiettivi previsti dal progetto, come diversi sono i livelli di attuazione del progetto

- Il processo di concertazione delle risorse nasce al tavolo di co-progettazione dove le realtà associative partecipanti al progetto mettono a confronto le loro opinioni e le loro ipotesi di intervento riguardo ai bisogni dei giovani quelli già espliciti e quelli che ancora impliciti richiedono una maggiore analisi nel territorio ed uno sforzo di condivisione per elaborare strategie. Al medesimo tavolo siedono le cooperative che coordinano il tavolo, l'Assessore alle politiche giovanili e il personale dipendente dell'ufficio che cura la realizzazione amministrativa dell'intero progetto ivi comprese le proposte e le iniziative. I referenti delle realtà associative del territorio partecipano a titolo volontario e rappresentano il vero valore aggiunto del "Progetto Giovani".
- Il percorso di realizzazione di un progetto così articolato come numero di partecipanti ha bisogno di un cammino chiaro e trasparente e pertanto si stabilisce prioritariamente l'organizzazione logistica del percorso.

A) Tavolo di co-progettazione

- 1) Si prevedono almeno tre incontri istituzionali a scadenze concordate, i partecipanti vengono registrati e vengono redatti i verbali delle riunioni;
- 2) Si prevede la possibilità di aumentare il n.mero degli incontri in base ad esigenze particolari per privilegiare aspetti di contenuto e affrontare argomenti specifici sui quali si avverte la necessità di un confronto comune ed eventualmente anche con tavoli ristretti su argomenti specifici
- 3) Si riflette sulla rispondenza delle proposte rivolte ai giovani ascoltando i giovani ivi presenti e si assumono le decisioni conseguenti rispetto all'intera progettualità

Come già evidenziato sub voce 7) della presente scheda progettuale i giovani volontari del servizio civile parteciperanno ai sopra indicati momenti per l'attuazione del progetto in quanto "luoghi" in cui attraverso l'analisi delle questioni e la costruzione delle progettualità si costruisce la rete di solidarietà.

B) La scuola

La scuola è soggetto coinvolto a pieno diritto nei piani di attuazione in quanto "luogo" privilegiato per conoscere ed incontrare i ragazzi differenziando solo la metodologia in relazione all'età. I giovani volontari avranno con questa Istituzione i compiti meglio descritti alla voce 8.3.

C) Il territorio... in rete

Il territorio, del quale le Associazioni del tavolo di co-progettazione fanno parte, è il contesto di riferimento dei piani di attuazione e delle attività del “Progetto Giovani”, quello in cui avviare processi di costruzione paziente di legami e relazioni significative, di opportunità di cambiamento e di evoluzione dei processi. Pertanto gli operatori a vario titolo impegnati nella realizzazione del progetto, molti dei quali volontari, saranno volti a rafforzare i legami già costruiti, supportare e stimolare la promozione e la creazione di spazi di riferimento per i ragazzi come luoghi produttori di significato, incrementare il lavoro di rete.

D) Promozione e pubblicità

La pubblicizzazione del “Progetto Giovani” sul territorio avviene annualmente in coincidenza con l’apertura delle scuole e quindi entro il mese di ottobre.

La pubblicizzazione si articola secondo varie modalità, affissioni, distribuzione presso le associazioni, scuole, centri commerciali, diffusione a mezzo stampa e a mezzo radio e chiaramente sul sito Internet del Comune specificamente destinato al “Progetto Giovani”

Oltre alla pubblicizzazione generale, ogni Associazione potrà di sua iniziativa pubblicizzare la propria attività utilizzando il logo del “Progetto giovani” e coordinandosi con lo sportello informativo del progetto per ampliare l’ulteriore pubblicizzazione.

E) Eventi e micro-eventi

Anche la realizzazione degli eventi e di microeventi si inserisce nella logica della realtà della rete. Infatti essa si pone i seguenti obiettivi:

- coinvolgere il maggior numero possibile di giovani
- creare situazioni di aggregazione all’interno del territorio
- soddisfare bisogni e passioni dei giovani
- coinvolgere le risorse del territorio sperimentando un modello di rete partecipativa
- monitorare, anche in quest’occasione, la realtà giovanile valutando la partecipazione dei giovani a tali eventi ed osservandone i comportamenti.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per la realizzazione dei piani di attuazione sono previste le seguenti attività:

- costante coordinamento tra i tre (3) dipendenti dell’ufficio servizi sociali incaricati di attuare e svolgere il “progetto giovani” e il personale dipendente delle cooperative incaricate della gestione del progetto stesso;
- costante coordinamento dei soggetti sopra indicati con le Associazioni facenti parte del tavolo di co-progettazione (30) per costruire la mappa territoriale delle attività rivolte ai giovani;
- messa in atto delle procedure amministrative necessarie a rendere concreti gli interventi e le attività progettate;
- costante rapporto del personale dipendente della cooperativa incaricata con le scuole medie superiori per la regolare tenuta ed il regolare aggiornamento delle bacheche informative ivi collocate;
- costante rapporto della cooperativa incaricata con gli insegnanti delle scuole medie inferiori per la realizzazione nelle classi dei laboratori didattici previsti dal “progetto giovani”;
- regolare apertura dello sportello informativo (tre volte la settimana) del progetto giovani presso i locali comunali situati presso l’URP di fronte alla biblioteca comunale per favorire l’accesso dei giovani che la frequentano abitualmente;

- costante mantenimento delle relazioni con le Associazioni partecipanti al tavolo di co-progettazione soprattutto in concomitanza con la preparazione e predisposizione di eventi e micro-eventi realizzati dai giovani per i giovani come proiezioni esterne del “progetto giovani” al territorio;

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le attività sopra specificate richiedono la presenza di operatori di varia professionalità sia dell'ente locale che delle cooperative incaricate di gestire le attività previste dal “Progetto Giovani” nonché del personale volontario delle Associazioni come meglio specificate di seguito :

- a) **Ente locale:** n.ro 1 funzionario amm.vo – che si occupa abitualmente di politiche giovanili e che, all'interno dell'ente riveste l'incarico di responsabile amministrativo per il servizio civile, n.ro 1 assistente sociale , responsabile del centro per le famiglie “il Melograno” e che, all'interno dell'ente riveste l'incarico di progettista del servizio civile nonché di operatore locale di progetto, n.ro 1 collaboratore amm.vo assegnato all'U.O. complessa minori, giovani, famiglie e marginalità che può fattivamente collaborare nell'esecuzione delle varie procedure per la realizzazione del “progetto giovani” e per la realizzazione degli interventi del progetto stesso.
- b) **Cooperative** ⇒ Le cooperative attuali gestiscono il progetto giovani con la messa a disposizione dei seguenti operatori.

Cooperativa CAT – area giovani sopra i 15 anni – n.ro 3 educatori con i seguenti compiti.

1° operatore

Gestione dello sportello informativo

Gestione informatica- aggiornamento di banche dati

Corsi – collaborazione nell'organizzazione e gestione dei corsi di canto e chitarra e monitoraggio degli stessi

Gestione bacheca informativa c/o scuole medie superiori

Creazione e consolidamento di rapporti con gruppi e/o singoli

Rapporti con il referente scolastico per la gestione della bacheca informativa

Per la segreteria del progetto - Rapporti con aderenti al progetto (rete)

Rapporti con le realtà del territorio – contatti periodici, collaborazione e monitoraggio delle attività

2° operatore

Gestione dello sportello informativo

Responsabilità della gestione informatica – contatti con i gestori del portale del PG, creazione e gestione banche dati

Corsi – collaborazione nell'organizzazione e gestione dei corsi di canto e chitarra e monitoraggio degli stessi, promozione e raccolta di iscrizioni ai corsi promossi dalle Associazioni

Gestione bacheca informativa c/o scuole medie superiori

Creazione e consolidamento di rapporti con gruppi e/o singoli

Rapporti con il referente scolastico per la gestione della bacheca informativa

Rapporti con le realtà del territorio – contatti periodici, collaborazione e monitoraggio delle attività

3° operatore

Gestione dello sportello informativo

Eventi – partecipazione e organizzazione nella realizzazione delle attività, eventi e corsi organizzati dal tavolo di co-progettazione

Gestione data base musicale

Rapporti con le realtà del territorio – contatti periodici, collaborazione e monitoraggio delle attività

Coordinatore

Coordinamento del tavolo di co-progettazione

Coordinamento gruppi di lavoro

Contatti periodici con l'Assessorato

Rapporti con le realtà del territorio

Organizzazione di eventi

Consorzio CO&SO – area ragazzi entro i 15 anni – n.ro 3 educatori con i seguenti compiti.

1° operatore

2° operatore } Per la segreteria del progetto - Rapporti con gli aderenti al progetto

Rapporti con le realtà del territorio – contatti periodici, collaborazione e monitoraggio delle attività

Organizzazione e gestione dei laboratori tematici (scombussolando, tam-tam, tum-tum) sia nelle scuole che nelle sedi dei circoli già indicati nella descrizione del contesto territoriale

Eventi – partecipazione e organizzazione nella realizzazione delle attività, eventi e corsi organizzati dal tavolo di co-progettazione e di quelli organizzati nelle scuole e dalle associazioni come proiezione esterna del “Progetto Giovani”

coordinatore - Coordinamento del tavolo di co-progettazione

Coordinamento gruppi di lavoro

Contatti periodici con l'Assessorato

Rapporti con le realtà del territorio

Organizzazione di eventi

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

2 volontari del servizio civile seguiranno da vicino lo svolgimento delle attività per i giovani oltre i 15 anni ed affiancheranno a rotazione il 1°/2°/3° operatore della cooperativa impegnata in quest'area al fine di acquisire competenze nei diversi piani di attuazione del progetto e delle attività, svolgendo in particolare le seguenti attività:

- Informazione e comunicazione - collaborazione nella ricerca e selezione di materiale cartaceo e nel web da affiggere in bacheca
- accoglienza dei giovani che si recano allo sportello
- raccolta dei dati personali dei giovani e archiviazione degli stessi
- raccolta di richieste dei giovani e archiviazione delle stesse

- collaborazione negli aggiornamenti delle banche dati.
- Rapporto giovani per i giovani – svolgere un compito di facilitazione nella comunicazione tra operatori ed i giovani, grazie alla loro vicinanza anagrafica e culturale al target di riferimento:
- mediazione nei rapporti tra gli educatori e l’utenza.
- Calendario degli eventi – collaborare alla gestione e ad aggiornare il calendario delle attività programmate dal tavolo delle agenzie territoriali, pubblicizzando gli eventi tramite gli strumenti messi a disposizione dal progetto.
- Partecipazione agli eventi e ai corsi – supporto logistico agli operatori nell’organizzazione delle attività.
- Rapporti con giovani diversamente abili – sostegno nelle attività integrazione nei gruppi di aggregazione giovanili
- Presenza nelle diverse strutture dove si realizzano le attività

2 volontari del servizio civile invece seguiranno da vicino lo svolgimento delle attività per i giovani entro i 15 anni ed affiancheranno i due operatori della cooperativa che gestisce l’area ragazzi

- Rapporto giovani per i giovani – svolgere un compito di facilitazione nella comunicazione tra operatori ed i giovani, grazie alla loro vicinanza anagrafica e culturale al target di riferimento;
- mediazione nei rapporti tra gli educatori e l’utenza.
- Calendario degli eventi – collaborare alla gestione e ad aggiornare il calendario delle attività programmate dal tavolo delle agenzie territoriali, pubblicizzando gli eventi tramite gli strumenti messi a disposizione dal progetto.
- Partecipazione agli eventi e ai corsi – supporto logistico agli operatori nell’organizzazione delle attività.
- Rapporti con giovani diversamente abili – sostegno nelle attività integrazione nei gruppi di aggregazione giovanili
- Sostenere l’inserimento nei laboratori territoriali di bambini con difficoltà di integrazione e di socializzazione
- Presenza nelle diverse strutture dove si realizzano le attività

I giovani volontari potranno altresì partecipare congiuntamente al tavolo di co-progettazione, agli eventi e ai micro-eventi del “Progetto Giovani”, e, se del caso, ad iniziative delle diverse aree di attività al fine di “comprendere” unitariamente il “Progetto Giovani” e lo spirito che lo pervade.

L’impegno orario sarà stabilito sulla base della programmazione delle attività da svolgersi in parte con la presenza allo sportello in affiancamento agli operatori, in parte con la partecipazione agli eventi in base alla programmazione del tavolo, in parte nella conduzione delle attività come sopra meglio e dettagliatamente specificato per non meno di 12 ore settimanali nell’ambito delle 1400 ore annuali che si prevedono per ciascuno di essi.

I giovani volontari, proprio in quanto giovani dell’età dei giovani

target del progetto, sono parte integrante del progetto stesso e quindi, a cura di tutti i soggetti che promuovono il progetto, verranno coinvolti in una fase iniziale di accoglienza, di ascolto e di confronto per una condivisione delle regole del vivere civile per creare un contesto ricco di relazioni e di stimoli per una crescita collettiva come nello spirito del progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400*

Ore annuo ciascuno

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi richiesti ai volontari derivano dalle caratteristiche del progetto che si svolge in tutto il territorio comunale, e pertanto si richiedono:

- Possesso della patente B e disponibilità a guidare autovettura
- Flessibilità oraria, disponibilità a svolgere il servizio in orario pomeridiano, serale e/o festivo in relazione alla preparazione delle attività e degli eventi
- Tutela e rispetto della privacy

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Pubblicazione sul sito internet del Comune, informazione presso scuole e centri civici attraverso bacheche e volantini specifici, informazione attraverso l'ufficio stampa del Comune sul giornalino comunale, su quotidiani locali, manifesti murali.

Si prevedono inoltre manifestazioni giovanili in cui verrà ampiamente pubblicizzato il servizio civile nazionale come concerti e manifestazioni giovanili in genere ove saranno previste anche testimonianze dirette di giovani volontari che hanno svolto in passato il servizio civile. In tutto si presume che saranno n.ro 8 eventi suddivisi tra tavola rotonda, incontro- seminario, iniziative musicali, concerti, saggi. Si prevedono un totale di circa 2.000 presenze, sulla scorta delle presenze già registrate nell'anno appena trascorso. Si prevede inoltre di pubblicizzare il SCN presso le facoltà universitarie presenti sul nostro territorio e, con particolare riguardo, presso la facoltà di Scienze della formazione che riconosce al presente progetto l'intera esperienza di tirocinio come meglio specificato al punto 28 della presente scheda progettuale.

Gli 8 eventi cittadini presunti, come sopra specificato, costituiranno un'occasione per pubblicizzare l'esperienza del SCN anche mediante informazioni e testimonianze sul servizio da parte di giovani volontari che hanno già svolto il servizio civile e anche di eventuali giovani che hanno partecipato nel comune ad esperienze di leva civica in attività di sostegno a minori. In queste occasioni potrà essere distribuito il materiale concernente il progetto. Complessivamente si pensa di utilizzare circa 32 ore (4 ore per evento)

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Non si prevedono autonomi criteri di valutazione dei volontari che sono pertanto quelli approvati con determinazione del Direttore generale dell'UNSC del 30/05/2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Viene realizzato in parallelo col progetto **“Giovani contro la dispersione scolastica nel comune di Sesto Fiorentino”** da parte di personale interno

dell'Ente, d.ssa Barbara Giugni progettista e responsabile del monitoraggio in possesso di adeguata professionalità che ha già svolto un ruolo analogo in precedenti progetti.

Piano di rilevazione:

- Monitoraggio trimestrale sull'andamento del progetto mediante l'utilizzo di schede tese a verificare l'acquisizione delle competenze da parte dei giovani volontari e il loro grado di soddisfazione rispetto alle aspettative iniziali;
- Incontri di verifica, di norma trimestrali, dei soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione per monitorare l'andamento del progetto;
- Incontri bimestrali di supervisione e sostegno ai giovani volontari per prevenire o sostenere situazioni di stress emozionali ed i verifiche rispetto alle assunzioni di responsabilità che i giovani via via acquisiscono nell'espletamento dei compiti loro assegnati all'interno del progetto.

A tal fine per lasciare traccia del monitoraggio realizzato con le modalità sopra specificate si sono realizzate due schede di rilevazione che si allegano in copia al presente progetto, scheda S1 – definita traccia di lavoro per monitorare in itinere gli aspetti quantitativi e qualitativi del lavoro svolto dai volontari; scheda S2 – definita scheda finale di feedback da somministrare a ciascun volontario per rilevare in particolare il livello di empowerment di ciascuno.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

Il sistema di monitoraggio non è stato richiesto agli enti di 1^ classe, in quanto disponendo di una progettista accreditata all'interno dell'Ente con responsabilità anche di monitoraggio, si è preferito elaborare all'interno un sistema di monitoraggio appunto che, tra l'altro, a nostro avviso, consente un rapporto più diretto e proficuo tra volontari, svolgimento del progetto e comunità di appartenenza.

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Possesso della patente di guida B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il budget già destinato sul bilancio comunale per la gestione del "Progetto Giovani" che, tra risorse economiche per affidamento ai soggetti della cooperazione della gestione delle attività e risorse economiche, a parziale rimborso sostenuto per la realizzazione dei corsi da parte delle Associazioni, ammontano a € 75.000, escluse le risorse economiche necessarie a garantire ai volontari la formazione generale e

specifica il cui costo ammonta presuntivamente a c.ca 7.000 euro.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Come ampiamente indicato sub 6), 7) e 8) della presente scheda progettuale il progetto "i giovani... una scelta di campo" esplica la propria attività all'interno della comunità cittadina attraverso il tavolo di co-progettazione, cui siedono n.ro 30 associazioni, che a buon titolo possono considerarsi in senso lato tutte partners del progetto.

Particolare rilievo come partners rivestono però le Associazioni di seguito indicate per le attività e i ruoli ivi specificati

- **Scuola di Musica**, con sede in via Scardassieri, 47 a Sesto Fiorentino, attraverso la messa a disposizione di sale-prova, strumenti, fonoteca, biblioteca musicale e sostegno alla progettazione e realizzazione di specifiche attività musicali
- **Teatro Limonaia**, con sede in via Gramsci, 426 a Sesto Fiorentino, attraverso la realizzazione di laboratori aventi a tema "drammaturgia e musica" ed inoltre fornendo alle altre Associazioni del tavolo di co-progettazione collaborazione professionale alla organizzazione e gestione di laboratori teatrali e di scrittura creativa.
- **Società per la Biblioteca Circolante**, con sede in via Fratti, 1 Sesto Fiorentino, cura il sito web del "Progetto giovani" ed in particolare ne curerà il potenziamento con la realizzazione di una bacheca rivolta agli utenti, la realizzazione di un forum per le prescrizioni ai corsi organizzati dalle Associazioni partecipanti al tavolo di co-progettazione e la creazione di una finestra "News" sul sito. Verrà realizzato anche un corso-concorso si Web designer.
- **Istituto Ernesto de Martino**, con sede in via Degli Scardassieri 47, Sesto Fiorentino con la realizzazione di un'attività dal titolo "canti dell'emigrazione" rivolto alle bands giovanili del territorio inserite nella banca dati del Progetto Giovani e con la realizzazione, al termine dell'attività, di un concerto finale.

Vedi accordo di paternariato allegato alla presente scheda progettuale

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto sono collegate agli obiettivi ed alle attività del progetto stesso e consistono in computers, telefono, fax. Saranno utilizzate, secondo necessità, le autovetture assegnate al servizio "Servizi Sociali" per muoversi all'interno del territorio comunale sia per il collegamento tra le Associazioni del tavolo di co-progettazione sia per la realizzazione degli eventi rivolti ai giovani. Saranno inoltre utilizzati strumenti vari

e differenziati per la realizzazione delle attività previste dai laboratori e dai corsi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Vedi la descrizione della voce 28 in cui si esplicita come la partecipazione al progetto consenta il riconoscimento dell'intera esperienza di tirocinio dei corsi di laurea ivi indicati con il riconoscimento di 16 CFU.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'università degli studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione alla quale il presente progetto è stato inviato per il riconoscimento dei tirocini formativi ha comunicato che la partecipazione al progetto sarà riconosciuta come **intera esperienza di tirocinio nell'ambito del Corso di laurea in Educatore professionale per gli studenti già iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'educazione- II° indirizzo, in fase di esaurimento**. Detto tirocinio consentirà il riconoscimento di 16CFU

Per gli altri corsi di laurea vale quanto disposto nella delibera allegata e quindi ogni singolo Corso di laurea verificherà, al momento della richiesta, la congruità con la figura professionale di riferimento

Il riconoscimento dei tirocini formativi è possibile grazie al fatto che il Comune di Sesto Fiorentino è convenzionato con l'Università degli studi di Firenze per l'effettuazione dei tirocini nei vari servizi, come prevede la delibera della Facoltà.

Il riferimento è la convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n.54 del 7.4.2003 che si allega in copia unitamente alla copia della lettera con cui il Preside della facoltà di Scienze della formazione – Prof. Giovanni Mari comunica il riconoscimento specifico dei tirocini e copia dell'estratto dal verbale del Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione – Università degli studi di Firenze - Adunanza del 7 giugno 2006 con la quale sono stati definiti i criteri per le attività di tirocinio nell'ambito del Servizio Civile Nazionale.

Inoltre il Corso di laurea in Servizio Sociale riconosce 1 credito (CFU) agli studenti che hanno svolto il servizio civile nazionale. Gli studenti che hanno svolto attività in ambito socio assistenziale possono poi presentare al docente coordinatore dei tirocini una relazione di accreditamento di ore di tirocinio. Il numero di ore che verranno riconosciute per la partecipazione al presente progetto saranno quindi concordate alla luce di quanto sopra e alla capacità dello studente di rileggere l'esperienza alla luce delle conoscenze e competenze acquisite nel corso dei suoi studi .

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Potranno essere certificabili le competenze sulle quali si lavorerà in formazione specifica vale a dire:
- Strumenti per l'analisi dei contesti, la conoscenza e la promozione di una comunità competente;
- sviluppare la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva
- strumenti per comprendere le dinamiche all'interno dei gruppi, le strategie per la comunicazione interpersonale;
- acquisire familiarità con le problematiche della disabilità
- tecniche di animazione dei gruppi
- strategie per un pensiero creativo
- progettare una sequenza di animazione.
- Altro come da certificazione delle competenze dell'Agenzia Formativa Sestoidee.

Inoltre le competenze acquisite durante il corso di formazione e lo svolgimento del progetto saranno riconosciute dall'Agenzia formativa "Il Filo ritrovato" all'interno del percorso triennale di Dirigente di Comunità, organizzato da detta Agenzia formativa nell'ambito dei corsi serali comunali del Comune di Firenze e finalizzato al conseguimento del diploma di scuola media superiore. (vd. copia lettera di riconoscimento di detta Agenzia Formativa).

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si

Arci Servizio Civile

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra Associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzo di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SNC

- La storia dell'obiezione di coscienza;
- Dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- La difesa civile non armata e non violenta dei conflitti;
- La non violenza;
- L'educazione alla pace.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e non violenta;
- mediazione e gestione non violenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;

- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni del gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione degli Enti di Servizio civile nazionale

- Le finalità e modelli organizzativi del Enti di Servizio civile Nazionale.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 10 ore.

35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa parte è integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica dei volontari viene effettuata nel Comune di Sesto Fiorentino, territorio di svolgimento del progetto. La formazione sarà realizzata a cura dell'Agenzia formativa Sestoidee – Istituzione per i Servizi educativi culturali e sportivi del Comune di Sesto Fiorentino che si avvarrà di soggetti interni ed esterni all'Ente indicati sub 38) della presente scheda progettuale.

L'Agenzia formativa in parola è accreditata come agenzia formativa presso l'Albo della Regione Toscana in data 07/02/03 ai sensi del decreto 185 del 25 maggio 2001 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE che ha previsto un procedimento di accreditamento delle sedi formative e delle sedi operative delle Agenzie formative; procedimento attivato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2358 del 21/05/02.

Codice di accreditamento 458 – Macrotipologie di accreditamento : A- B- C

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà effettuata in proprio c/o l'Ente mediante incarico a formatori di comprovata professionalità ed esperienza e a dipendenti che hanno nella struttura organizzativa dell'Ente compiti e funzioni attinenti al servizio civile nazionale, alla sede accreditata, al progetto e al suo svolgimento. Gli incarichi verranno attribuiti con le modalità di cui al precedente punto 36.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1) D.ssa Francesca Focardi, nata a Firenze il 01/07/1972
- 2) D.ssa Simona Serra, nata a Firenze il 15/07/1972
- 3) D.ssa Antonella Sbolci, nata a Firenze il 06/10/1970
- 4) D.ssa Laura Mezzani, nata a La Spezia il 06/01/1974
- 5) D.ssa Barbara Giugni, nata a Firenze il 23/05/1961
- 6) D.ssa Patrizia Gorini, nata a Piombino (Li) il 20/05/1956
- 7) D.ssa Linda Mannucci, nata a Firenze, il 4/12/1979.

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- 1) Francesca Focardi – Laurea in psicologia clinica e di comunità – abilitazione all'esercizio della professione di psicologo – Iscritta all'albo professionale dell'ordine degli psicologi – Autorizzata all'esercizio della psicoterapia
- 2) Simona Serra – Laurea in scienze dell'educazione – diploma di mediatore familiare sistemico ed aziendale – diploma per il master di II livello in Responsabile e consulente della Qualità della formazione – Sta svolgendo il dottorato di ricerca in Qualità della formazione c/o l'Università degli studi di Firenze.
- 3) Antonella Sbolci – laurea in Scienze politiche- ha terminato con piena votazione il Master in Comunicazione e media, corso di perfezionamento post-laurea
- 4) Laura Mezzani – laurea in psicologia, indirizzo clinico e di comunità- Iscritta alla scuola di specializzazione in Psicologia della salute
- 5) Barbara Giugni – Diploma universitario di Assistente sociale – laurea in Servizio sociale – dipendente del Comune di Sesto Fiorentino – accreditata come progettista del Servizio civile nazionale in servizio presso la sede accreditata Servizi Sociali
- 6) Patrizia Gorini – laurea in Pedagogia – funzionario amm.vo dipendente del Comune di Sesto Fiorentino – nominata Responsabile dell'amministrazione dell'ente per il servizio civile nazionale – in servizio presso la sede accreditata Servizi Sociali
- 7) Linda Manucci – laurea in psicologia – abilitazione alla professione di Psicologo e iscrizione all'albo degli psicologi della Regione Toscana – con esperienze di partecipazione a progetti di cittadinanza e di servizio civile volontario presso l'Ente

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Seminari tematici, che consentono il coinvolgimento emotivo e cognitivo dei partecipanti, condotti con una metodologia induttiva;
 - Brainstorming, giochi di ruolo, giochi di schieramento per l'esplicitazione dei vari punti di vista, esercitazioni simulate, problem solving, mappe cognitive perché permettono ai partecipanti di essere soggetti attivi dei lavori e di produrre un'elaborazione collettiva.
 - Durante la formazione si valorizzerà la funzione che il gruppo può svolgere come risorsa e sostegno durante l'attività di volontariato.

41) *Contenuti della formazione:*

Il progetto formativo si articola in cinque aree tematiche correlate ed integrate tra loro:

- Il lavoro di rete
- Il contatto con i gruppi giovanili
- Marketing sociale
- Gestione di uno sportello informativo sulle risorse territoriali rivolto a pre-adolescenti
- Coordinamento delle risorse

In linea generale si può dire che gli obiettivi dei seminari tenderanno a:

- promuovere la motivazione, costruire e rinforzare il senso di appartenenza alla Comunità;
- Sensibilizzare i giovani ai temi della cittadinanza attiva, della solidarietà e dell'impegno civile;
- Aumentare il patrimonio di conoscenze dei volontari (la comunità, la relazione d'aiuto, la comunicazione) e offrire loro opportunità di riflessione e confronto;
- Fornire lo sviluppo di conoscenze competenze relazionali e comportamentali, capacità di ascolto in relazione alle problematiche dei minori per l'attivazione di un'efficace relazione d'aiuto con i pre-adolescenti;
- Attivare metodologie di lavoro di gruppo sviluppando capacità comunicative e relazionali che stimolino la creatività dei partecipanti;
- Acquisire conoscenze sul funzionamento dell'Ente Comune, con particolare riferimento alla struttura organizzativa che promuove e gestisce i progetti di servizio civile
- Entrare in contatto con testimoni privilegiati che hanno già fatto esperienze di servizio civile e che, per competenza e professionalità, possono attivare processi di appartenenza alla comunità.

42) *Durata:*

La durata della formazione specifica ammonterà a 72 ore da effettuarsi durante tutto l'arco di svolgimento del progetto.

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si utilizzeranno le modalità già previste sub punto 21) della presente scheda progettuale e quelle che il soggetto accreditato della formazione generale (ARCI) prevede quale verifica all'interno del proprio sistema.

Per valutare il programma di formazione specifica si utilizzeranno le procedure di rito, sia quantitative che qualitative, registri di presenza, contabilizzazione di presenze, grado di partecipazione, valutazione dei singoli argomenti della formazione mediante apposito questionario da sottoporsi di volta in volta ai partecipanti alla formazione.

Con detto questionario si chiederà valutazione dei docenti in ordine a parametri quali la chiarezza dell'esposizione, interesse degli argomenti trattati, disponibilità a chiarire dubbi e a fornire ulteriori spiegazioni ai discenti.

Data

Il progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale